

Anav e Asstra sottoscrivono protocollo d'intenti. Il protocollo ha in allegato documenti programmatici per l'attività delle aziende del settore

Anav e Asstra hanno sottoscritto un protocollo d'intenti, documento che si sviluppa in continuità con le linee di indirizzo congiuntamente definite a Taranto il 25 settembre 2008 dagli organismi direttivi delle associazioni.

"La riforma del tpl dettata dal decreto legislativo 422/1997 ha suscitato grandi aspettative da parte di tutti i soggetti coinvolti - spiegano i responsabili delle due associazioni datoriali -. Ma gli sforzi rischiano di essere vanificati dalla mancanza di certezze sulle regole e sulle risorse".

Per entrare nel merito il protocollo porta con se in allegato documenti programmatici per l'attività delle aziende del settore e prevede la costituzione di un "Comitato dei rappresentanti delle imprese di trasporto di persone" con il compito di sovrintendere all'attuazione dei punti predetti programmatici condivisi e di individuare gli ambiti ottimali di sinergia finalizzati a migliorare l'attività di consulenza e assistenza alle imprese.

In relazione ai temi individuati dai documenti allegati al protocollo il comitato promuoverà ed esaminerà:

- gli strumenti legislativi e/o amministrativi a sostegno del tpl
- gli strumenti legislativi e/o amministrativi nazionali e/o regionali che interessano l'attività di trasporto persone
- ogni questione connessa alle relazioni industriali in modo tale che la contrattazione collettiva nazionale e aziendale punti ad accrescere i livelli di competitività e di flessibilità, di efficienza e produttività esistenti in tutte le imprese, nonché la qualità e l'affidabilità dei servizi erogati ed i livelli di sicurezza sul lavoro
- ogni questione relativa ai rapporti con i costruttori dei mezzi di trasporto
- ogni questione concernente la fase della formazione e dell'applicazione delle normative europee di settore
- l'individuazione di aree commerciali associative di competenza delle rispettive società di servizi
- il contenzioso giudiziario delle materie che il comitato riterrà di comune interesse.